



## Observatoire européen du plurilinguisme



Lettera d'informazione N°50 (giugno-agosto 2013)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu/>

Traduzioni in [bulgaro](#), [croato](#), [francese](#), [greco](#), [inglese](#), [polonese](#), [portoghese](#), [rumeno](#), [russo](#), [spagnolo](#) e [tedesco](#) accessibili on line

L'Europa sarà plurilingue o non sarà. Il plurilinguismo progredisce decisamente ma lentamente. Si può far meglio. Non dimenticate di sostenere l'OEP cliccando [QUI](#).

L'OEP ha recentemente lanciato una petizione internazionale sul sito di Avaaz.org :

### **[Salviamo le nostre lingue !](#)**

Diversificare l'insegnamento delle lingue dalla scuola materna all'università, elevando al tempo stesso il livello di istruzione. Per maggiori informazioni e per firmare la petizione, appuntamento [QUI](#)

1. 5 vittorie del plurilinguismo !
2. [Gli ultimi aggiornamenti del sito](#)
3. Cambiare Bruxelles ! Cambiare il mondo !
4. [Annunci e pubblicazioni](#)
5. [Rileggere le lettere precedenti](#)

### 1) 5 vittorie del plurilinguismo

a) Il tutto in inglese all'Istituto Politecnico di Milano invalidato dalla giustizia italiana.

Nella primavera 2012 l'Istituto Politecnico de Milan aveva deciso, in nome dell'internazionalizzazione degli studi e della competitività delle università italiane, di adottare il tutto in inglese per i suoi masters e dottorati.

[Il tribunale amministrativo di Lombardia](#) ha concluso che la qualità degli studi non dipende dall'adozione dell'inglese come lingua d'insegnamento, che l'insegnamento in una sola lingua straniera non può essere considerato come un marchio d'internazionalizzazione e che quest'ultima suppone come minimo la non esclusione della lingua nazionale come lingua d'insegnamento.

Il tribunale ha giudicato egualmente che, obbligando gli insegnanti a svolgere il loro insegnamento in inglese, l'Istituto Politecnico imponeva un obbligo smisurato rispetto all'obiettivo ricercato e aveva attentato alla libertà di insegnare. Parallelamente, il fatto di non offrire a tutti gli studenti italiani i medesimi insegnamenti di quelli proposti in una lingua straniera costituisce un attentato al diritto di studiare, diritto di insegnare e diritto di studiare essendo diritti costituzionalmente protetti.

b) [La Germania si interroga sui vantaggi dell'anglicizzazione dell'insegnamento superiore.](#)

Nella corsa verso l'anglicizzazione dell'insegnamento superiore, la Germania aveva preceduto Francia e Italia, sulla pista seguita da decenni dai paesi scandinavi e dai Paesi-

Bassi.

In effetti, meno del 10% delle formazioni di livello master sono dispensate in inglese, ossia poco di più che in Francia oggidi'.

Cio' non di meno, le università tedesche si rendono conto della negatività di questa politica.

La conseguenza più immediata è la difficile inserzione degli studenti stranieri nell'economia tedesca che, a causa dell'invecchiamento accelerato della sua popolazione, ha bisogno di una immigrazione ad alto livello di qualificazione. E' dunque necessario di imporre l'apprendimento del tedesco e di introdurre nuovamente il tedesco come lingua d'insegnamento nelle formazioni che sono state sviluppate 100 % in inglese da 10 anni a questa parte, in pura perdita.

L'altra ragione di dare un colpo d'arresto all'anglicizzazione dell'insegnamento superiore e della ricerca è semplicemente la necessità di salvaguardare la qualità della ricerca in Germania. In numerosi campi di ricerca la conoscenza del tedesco è necessaria. Peraltro, se si può a rigore pubblicare in inglese al fine di aumentare il proprio numero di lettori, ciò non vuol dire che la ricerca debba necessariamente farsi in inglese. La ricerca nella propria lingua, dal momento che questa risulta capace di esprimere tutta la realtà scientifica, è una condizione della creatività scientifica.

ⓂⓄ L'inglese all'Università in Francia : La legge Fioraso pone in scacco il lobby dei grandi istituti d'insegnamento superiore.

In ritardo di una guerra su questo piano, i grandi istituti d'insegnamento superiore, condotti dall'ex-presidente della Conferenza dei grandi istituti, Pierre Tapie, si son messi in testa di rivalizzare con le università e istituti tedeschi sviluppando delle formazioni a livello master e dottorato tutto in inglese. L'obbiettivo ufficiale era di attirare studenti stranieri, in particolare indiani, cinesi e coreani, motivazione fallace quando si sa che l'apprendimento del francese si è molto sviluppato in questi paesi negli ultimi anni. Dunque, i giovani di questi paesi non francofoni non disdegnano di imparare il francese. La lingua non è dunque un freno ad accogliere studenti stranieri. Il vero motivo era soprattutto di legittimare le circa 700 formazioni interamente in inglese, essenzialmente dei masters, istituite in totale illegalità rispetto alla legge Toubon.

Dopo i voti convergenti dell'Assemblée nationale poi del Senato, i grandi istituti superiori che si erano impegnati in questa direzione dovranno riesaminare la loro politica e rendere le loro formazioni « parzialmente in lingua straniera », e, quando gli studenti non avessero un livello sufficiente in francese, dovranno probabilmente cominciare il loro cursus in inglese e terminarlo in francese, come propose Jacques Attali nella sua ultima opera *Urgences françaises*.

L'OEP dal canto suo è favorevole allo sviluppo di veri cursus internazionali, sul modello dell'[Università franco-tedesca](#) o dell'[Università franco-italiana](#).

δ) L'eccezione culturale vittoriosa a Bruxelles

Si credeva che dopo l'adozione nel 2005 all'unanimità, meno gli Stati Uniti e Israele, da parte della Conferenza generale dell'UNESCO della « convenzione internazionale sulla salvaguardia e sulla promozione della diversità delle espressioni culturali » che la cultura ed i beni culturali fossero definitivamente considerati diversamente dalle merci ordinarie e che le industrie culturali fossero definitivamente al riparo dell'OMC e del neoliberalismo.

Niente affatto, e gli Stati Uniti hanno nuovamente cercato di intimorire l'Europa nella negoziazione in corso sulla zona di libero-scambio Europa-États-Unis.

Il settore principalmente attaccato è il cinema e l'audiovisivo, primo settore di esportazione per gli États-Unis.

Fortunatamente, anche negli Stati Uniti esistono uomini di cultura sufficientemente realisti per rendersi conto che la salvaguardia e la promozione della diversità delle espressioni culturali sono un presupposto mondiale maggiore. E' così che [Steven Spielberg](#) presidente del festival di Cannes 2013 ha difeso l'eccezione culturale, segnalando che più della metà dei films presentati avevano beneficiato di sovvenzioni nell'ambito di coproduzioni di fondi europei e del sistema francese, il quale non è un sistema di sovvenzionamento pubblico, ma di finanziamento della creazione tramite gli spettatori essi stessi attraverso la tariffa dei biglietti e tramite gli operatori audiovisivi.

E' così, concretamente, che si difende la creazione e la qualità della produzione cinematografica e audiovisiva mondiale.

e) Il [programma LRE](#), condotto dal British Council, prendendo atto della dominazione della lingua inglese, conclude sulla necessità del multilinguismo e sulla raccomandazione che i programmi europei sostengano le azioni realmente favorevoli alla diversità linguistica.

Il programma LRE (Language Rich Europe - L'Europa ricca delle sue lingue), al quale l'OEP ha partecipato, si è concluso con la consegna di un rapporto che descrive la situazione delle lingue in Europa, nell'istruzione, dalla scuola materna all'università, nelle imprese, nell'audiovisivo e la stampa, e nei servizi pubblici.

Nessuno studio di tale ampiezza era stato finora condotto. Questo studio ha dunque fatto progredire la conoscenza in un campo in cui regnano molti pregiudizi e clichés. Nella [seduta finale à Bruxelles](#), le 25 mars 2013, i partners rappresentanti diciannove paesi, si sono messi d'accordo su un insieme di raccomandazioni indirizzate alla Commissione europea, consultabile sul sito di LRE.

## 2) Fra i più recenti aggiornamenti del sito

- [Quand les rois de Hollywood font l'apologie de l'exception culturelle française](#)
- [Exception culturelle : notre système est à la fois mutualiste et universaliste \(Radu Mihileanu\)](#)
- [Les CNC européens soutiennent l'exception culturelle](#)
- [Enseignement supérieur : la loi Toubon améliorée et consolidée par le Sénat !](#)
- [Enkvist: "la lengua columna vertebral de la educación"](#)
- [Les entreprises françaises malades de l'anglais \(Huff. Post\)](#)
- [Merkel wants more German spoken in EU \(Euractiv\)](#)
- [Contre la langue unique \(S. Halimi, Le Monde Diplomatique\)](#)
- [Die Bahn will Anglizismen vermeiden \(Die Zeit\)](#)
- [L'anglais, langue officielle de la Suisse: "une erreur"](#)
- [Plurilinguismo, più autonomia per nuova delegata Mariolini](#)
- [Suíços se interessam por línguas estrangeiras](#)
- [German 'should be a working language of EU', says Merkel's party](#)
- [Luistertaal werkt, een documentaire](#)
- [Arrêtons de croire que l'anglais est la langue naturelle du rock](#)
- [Artículo 2 del proyecto Fioraso : No habrá 'todo-inglés' en la universidad](#)
- ["Sauvons nos langues", une pétition de l'OEP lancée sur Avaaz](#)
- [In der Krise lernt alle Welt Deutsch \(Die Welt\)](#)
- [L'accord de libre-échange entre l'UE et l'Amérique du Nord](#)
- [Let. aperta di protesta dai lettori linguistici di lingua tedesca alle università italiane](#)
- [Les langues régionales inscrites dans la Loi de refondation de l'école](#)
- [A ONU quer ser uma Babel](#)
- [Is die taal van ver of van hier? Alles over talensensibilisering](#)
- [Las lenguas en la enseñanza superior: ¿se confirma la Ley Toubon!](#)
- [Article 2 : fin du premier acte et première victoire ! \(P. Amirshahi\)](#)
- [Anglais dans l'enseignement académique: le débat s'égare dans les clichés](#)

- [Diversité linguistique : "Les Confettis de Babel"](#)
- [Vielsprachigkeit ist Estlands Stärke](#)
- [Multilinguismo: la sfida quotidiana per gestire la babele europea](#)
- [Avoir honte de la langue de sa mère...](#)
- [Het inkomen van een zelfstandig vertaler?](#)
- [Contexte multilingue et langue nationale au Maroc](#)
- [Publicación: Ciudadanía democrática y multilingüismo](#)
- [Cours en anglais : l'Allemagne réintroduit l'allemand](#)
- [Pääkirjoitus Ranska, rakkauden kieli](#)
- [Finnisch ist die Sprache der Liebe \(euro/topics\)](#)
- [Corsi in inglese al Politecnico, ma i giudici del Tar li bocciano](#)
- [Politecnico di Milano, no a lezioni solo in inglese](#)
- [Diversité linguistique et langue française sont-elles condamnées à reculer dans l'Ue ?](#)
- [Plurietnia e plurilingüismo no Brasil:...](#)
- [Europees Hof van Justitie haalt Vlaams taaldecreet onderuit](#)
- [Nouvelles modalités de recrutement des profs : absence des langues étrangères ?](#)
- [Bilinguisme à l'Université et chez les nourrissons \(Emission radio\)](#)
- [Statistik: Schweizer lernen gerne Sprachen](#)
- [Printemps arabe et langue française : des chemins communs ?](#)
- [El boom de la enseñanza del chino en Francia](#)
- [Il Ministero: sì all'inglese al Politecnico \(SWAS\)](#)
- [L'anglais à l'université : jugement historique du tribunal administratif de Lombardie !](#)
- [Plurilinguismo/pluriculturalismo e educação intercultural na fronteira](#)
- [Le bilinguisme est-il un atout ? \(Sciences Humaines\)](#)
- [TST en taalleren in Zuid-Afrika](#)
- [¿Se debe descartar el inglés de la esfera europea?](#)
- [Politische Bildung künftig nur noch auf Deutsch \(Süddeutsche Zeitung\)](#)
- [Je parlais l'english fluettement, yes, yes ! \(Jean Quatremer\)](#)
- [No all'inglese come lingua esclusiva Il Tar ferma il Politecnico](#)
- [Des cours en "globish" ? Non, merci](#)
- [Une université française à l'international : Paris-Sorbonne](#)
- [Quand les traducteurs prennent la parole : préfaces et projets traductifs](#)
- [Federale ambtenaren leren en oefenen elkaars taal](#)
- [Le public appelé à l'aide pour la traduction en français de Jack Avarice](#)
- [Para Bruselas, algunos 'ciudadanos europeos' son más iguales que otros\[1\]](#)
- [Individuelle Sprachförderung in der Berufsschule](#)
- [Le résultat du festival de Cannes : hautement symbolique pour l'exception culturelle !](#)
- [Les langues à l'université : la loi Toubon confortée !](#)
- [Français, gardez votre langue à l'université !](#)
- [L'enseignement en anglais en France, une erreur historique](#)
- [Nuova App sul Plurilinguismo](#)
- [Assouplissement des conditions d'utilisation des langues régionales](#)
- [GLOBALIZARE LINGVISTICA – Engleza nu va deveni unica limba din lume](#)
- [Article 2 du projet Fioraso : Il n'y aura pas de tout-anglais à l'université](#)
- [Chinees wordt mogelijk examenvak](#)
- [C. Truchot sur les universités en anglais : les déboires européens](#)
- [Défense de la langue française : et si on commençait par le gouvernement ?](#)
- [Las Pruebas PISA a Examen: Educación Lingüística y Rankings Internacionales](#)
- [„Fremdsprache in den Alltag integrieren“](#)
- [Cours en anglais à la fac : "les examens se passeront en français" \(F. Hollande\)](#)
- [L'anglais à l'université, bientôt la fin de la récré !](#)
- [Enseigner en anglais dans les universités françaises, quels effets prévisibles ? \(C. Truchot\)](#)

- [Démographie, une chance pour la francophonie ?](#)
- [A promoção da competência multilíngue na escola](#)
- [Meer en meer leerlingen op Vlaamse scholen spreken thuis geen Nederlands](#)
- [Ausschreibung Workshop Europäische Übersetzerschmiede](#)
- [Língua\(s\) entre emigração e regresso](#)
- [La francophonie est une force \(Yamina Benguigui\)](#)
- [L'economia delle lingue \(F. Grin, 6 maggio\)](#)
- [Tweetalig onderwijs: 'Zwakke leerlingen worden beter'](#)
- [¿Traductor, traidor? Hablan catorce traductores](#)
- [Les langues, le CV et la fiche de paie \(Le Monde\)](#)
- [Pour Bruxelles, certains « citoyens européens » sont plus égaux que d'autres\[1\].](#)
- [The Joy of Language Barriers](#)
- [Technologie, innovation et multilinguisme](#)
- [English and Linguistic Imperialism – Time to move on? \(LRE\)](#)

### 3) Cambiare Bruxelles

Si può interrogarsi sulle ragioni dello scetticismo di cui soffrono le istituzioni europee e in particolare la Commissione.

Una delle ragioni è incontestabilmente il fatto che come tutte le istituzioni internazionali, essa è e resta troppo lontana dai cittadini, e cioè malgrado gli sforzi meritori fatti da qualche anno. Cio' non basta. La questione della lingua è la peggio risolta.

Quando 9 direzioni generali su 28 hanno il loro sito Internet unicamente in inglese, quando 50% delle agenzie esecutive della Commissione hanno egualmente il loro sito unicamente in inglese senza senza alcun'altra ragione se non la composizione dei gruppi istituiti, quando 90% dei testi prodotti da redattori non anglofoni sono redatti in inglese, e che si sente dire che si tratta solo di una questione interna che riguarda solo i funzionari, si capisce che con un passivo così pesante sia difficile risalire la china.

Che il 90% dei testi siano redatti in prima redazione in inglese da dei non anglofoni è una falsa costrizione e un simbolo negativo. Non è sempre stato così'. Per assicurare una qualità accettabile d'inglese, un servizio di 18 traduttori anglofoni riprende i testi che sono loro trasmessi.

Si potrebbe invertire la logica. Che i redattori redigano nella loro lingua materna o nella loro lingua di predilezione. Senza sconvolgere le abitudini, il testo che sarebbe in seguitodiscusso nei gruppi di lavoro sarà evidentemente tradotto in qualche lingua, le lingue dette di procedura, il tedesco, l'inglese e il francese, e in seguito nelle altre lingue. Così' un testo scritto in italiano da un Italiano sarà tradotto in tedesco, in inglese e in francese, poi nelle altre lingue, allorchè attualmente, il testo è scritto in inglese da un italiano, corretto dalla sezione di revisione, poi tradotto in tedesco e in francese e più tardi tradotto dall'inglese verso l'italiano e nelle altre lingue.

Ecco un bel soggetto di riflessione sul modo di cambiare la visione degli Europei riguardo alla Commissione. Ma soprattutto un simbolo potente che scuoterebbe il più tenace dei preconcetti, che tutto passa necessariamente attraverso l'inglese.

L'apprendimento dell'inglese, lingua internazionale, ma anche lingua di cultura, non ne soffrirebbe, è evidente.

### 5) Annunci e pubblicazioni

- [Apprendre pour transmettreL'éducation contre l'idéologie managériale](#), François Rastier, 256 p., coll. Souffrance et théorie, PUF, mai 2013, Paris
- [Le multilinguisme en contexte professionnel à Hambourg](#), soutenance de thèse d'Eve Lejot

- [Konferenz zum Thema Dialogdolmetschen Participez à la recherche sur les langues de l'immigration](#)
- [CV de traductrice Portugais-Français / Français-Portugais](#)
- [Le projet BabelMatrix au service des traducteurs littéraires \(CEATL\)](#)
- [New MA in Sociolinguistics and Multilingualism](#)
- [Publication : Traduction : histoire, théories, pratiques, Delphine Chartier, 2012, 181 p.](#)
- [Traduzionetradizione - Quaderni internazionali e plurilingüe di traduzione poetica, numero 8, 2013](#)
- [Les langues du monde au quotidien : l'éveil aux langues dès la maternelle](#)
- [Impacto do ensino precoce do inglês, Silva, Ana Paula Ferreira da, Lisboa 2012](#)
- [Languages of the World An Introduction , Asya Pereltsvaig, 293 p., March 2012, Stanford University, California](#)
- [Langage et contradiction, Paul Ghils](#)
- [Le langage est-il logique ? De la raison universelle aux diversités culturelles, Paul Ghils](#)
- [L'éthique dans l'enseignement des langues de spécialité, Cahiers de l'APLIUT, n°1 2013, 172 p.](#)
- [Multilinguisme et créativité littéraire, dir. Olga Anokhina, Editions Academia \(Editions\), 2012](#)

6) [Rileggere le precedenti Lettere dell'OEP cliccando qui](#)



UNE METHODE PHONIQUE

« prestando » l'orecchio alle frequenze della lingua in considerazione e modificando naturalmente la voce in tempo reale, il procedimento SpeedLingua, esclusivo e brevettato, porta ai professionisti della formazione linguistica una soluzione che migliora rapidamente le competenze orali dei loro studenti e si integra perfettamente alla loro offerta di corsi.

Se non desiderate più ricevere questa lettera, rispondete a questo messaggio intitolandolo NON.

O.E. P. - 4 rue Léon Séché F-75015 Paris, France –

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu/> - <http://www.efm-mehrsprachigkeit.eu>

- mobile : ++33 (0)6 10 38 68 90 En « ouvrant » l'oreille aux fréquences de la langue cible et en modifiant naturellement la voix en temps réel, le procédé SpeedLingua, exclusif et breveté, apporte aux professionnels de la formation linguistique une solution qui améliore rapidement les compétences orales de leurs étudiants et s'intègre parfaitement à leur offre de cours.

Si vous ne souhaitez plus recevoir cette lettre, répondez à ce message en l'intitulant NON.

O.E. P. - 4 rue Léon Séché F-75015 Paris, France –

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu/> - <http://www.efm-mehrsprachigkeit.eu>

- mobile : ++33 (0)6 10 38 68 90